



*Ministero della Salute*

**Ex Dipartimento per la sanità pubblica  
veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli  
alimenti**

Ex Direzione Generale  
della Sanità animale e del Farmaco veterinario  
Ufficio II - Sanità animale ed anagrafi: profilassi  
pianificate e zoonosi, anagrafi degli animali



IZSLER  
PROT. N. 21949 DEL 06/08/2011  
S 4.0.0.0/2/2011 - AGD 983

**OGGETTO: Malattia emorragica virale del  
coniglio (RHDV) - conferma di nuova variante  
patogena**

**Ministero della Salute  
DGSR**

**0014289-P-06/08/2011  
I.1.a.e/2011/23**



52917102

*Roma*

**Regioni e Province autonome**  
Assessorato alla Sanità  
Servizio veterinario  
Loro Sedi

**Centro nazionale di referenza per le Malattie virali  
dei lagomorfi**  
**C/o IZSLER**  
Brescia

**Associazioni allevatori cunicoli**  
Loro sedi

**Istituti zooprofilattici sperimentali**  
Loro sedi

**ISPRA**  
Sede

**Centro di referenza nazionale per le malattie degli  
animali selvatici**  
**C/o IZS LPVdA - Sezione Aosta**

**ANMVI**  
**SIVEMP**  
**FNOVI**  
Loro sedi

Con riferimento all'oggetto e facendo seguito alla nostra precedente nota prot. DGSA 4032-P- del 03 marzo u.s. (che ad ogni buon fine si allega in copia) in cui si informava della circolazione in Francia, dalla fine dell'estate 2010, di una nuova variante del virus della RHD e si raccomandava ai Servizi veterinari locali competenti per territorio di intensificare le misure di sorveglianza sugli allevamenti cunicoli, si intende rappresentare quanto segue.

A seguito delle attività intraprese e delle ulteriori conoscenze acquisite nel frattempo dal Centro nazionale di referenza per le Malattie virali dei lagomorfi su questa nuova variante in qualità di laboratorio di riferimento OIE, è stato confermato in data 15 luglio u.s., l'isolamento della variante RHDVFrancia2010 in un allevamento industriale in provincia di Udine. E' opportuno segnalare che in questo caso, sebbene non fosse praticata alcuna profilassi vaccinale, la mortalità registrata (circa 20% tra i riproduttori e 10% nell'ingrasso) non ha raggiunto né i valori tipici e peculiari dell'infezione da RHD "classica" (80-90%), né quelli genericamente riportati dagli esperti francesi.

Pertanto, in attesa di ricevere ulteriori informazioni tecnico-scientifiche da parte del Centro nazionale di referenza per le Malattie virali dei lagomorfi e di acquisire dal territorio nuovi e maggiori elementi conoscitivi rispetto alla situazione epidemiologica e all'evoluzione della malattia, con particolare riferimento ai dati di patogenicità, rimangono valide le raccomandazioni diffuse con la sopra menzionata nota del 3 marzo u.s., ed in particolare:

- a) da parte dei Servizi veterinari locali l'intensificazione delle misure di sorveglianza sugli allevamenti cunicoli. Particolare attenzione deve essere posta a quei casi caratterizzati da un aumento improvviso degli indici di mortalità, in particolare tra gli animali riproduttori. Tale evenienza è oltremodo

*Allegato/Responsabile del procedimento:*

- significativa negli allevamenti che praticano con regolarità la profilassi vaccinale in quanto indicativa di mancata o parziale protezione.
- b) da parte degli allevatori, considerata anche l'elevata resistenza del virus nell'ambiente, l'adozione di appropriate misure igienico sanitarie e di biosicurezza, con particolare riferimento alle movimentazioni ed introduzione di animali riproduttori e seme per FA.  
Si consiglia comunque la vaccinazione, con i vaccini attualmente disponibili in commercio, dei riproduttori e delle rimonte. Va infatti considerato che per la MEV/RHD la profilassi vaccinale è il presidio più concreto per prevenirne la comparsa o ridurre i danni indotti. Questo è presumibilmente vero anche nel caso di malattia sostenuta da ceppo Francia 2010 ancorché la vaccinazione sia effettuata con vaccini eterologhi prodotti verso il ceppo classico RHDV o variante RHDVa.
  - c) da parte di qualsiasi soggetto tenuto alla denuncia, ed in particolar modo veterinari aziendali e/o libero professionisti la tempestiva segnalazione alle Autorità ed agli Istituti Zooprofilattici competenti di eventuali casi sospetti di RHD, come in tutti quei casi di aumento degli indici di mortalità, in particolare tra gli animali riproduttori (o comunque vaccinati);
  - d) da parte degli Istituti Zooprofilattici la tempestiva segnalazione ed invio al Centro di referenza sia di eventuali campioni sospetti per la identificazione di ceppo, sia di campioni risultati positivi per la variante Francia2010 per la successiva conferma diagnostica;
  - e) da parte delle Associazioni di categoria professionali e da tutti gli operatori del settore la massima diffusione delle informazioni qui riportate affinché ognuno, per gli aspetti di propria competenza, possa attuare le misure più idonee a segnalare immediatamente qualsiasi sospetto di ulteriore presenza della nuova variante di RHD;
  - f) da parte dei gestori della fauna selvatica e di interesse venatorio particolare attenzione a segnalare eventuali episodi di mortalità in conigli selvatici, favorendone il recupero ed il conferimento ai Servizi veterinari e agli Istituti Zooprofilattici localmente competenti, per l'esame delle carcasse e la determinazione delle cause di morte.

Si coglie l'occasione per ricordare ancora una volta che tale malattia è riportata all'articolo 1 del Regolamento di Polizia Veterinaria a cui si rimanda. Inoltre essa fa parte delle malattie della lista O.I.E. per le quali è obbligatoria la notifica da parte dei Delegati O.I.E. degli Stati Membri (o loro rappresentanti autorizzati) nel sistema WAHIS (World Animal Health Information System), che processa in tempo reale i dati sulle malattie della lista e ne informa la comunità internazionale. Pertanto l'insorgenza di questa malattia va notificata tempestivamente anche all'Assessorato alla sanità della regione di competenza ed al Ministero della Salute tramite registrazione nel sistema SIMAN.

Ringraziando per la cortese attenzione si raccomanda la massima diffusione della presente nota.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Gaetana Ferri

